DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO

OLBIA

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I CIRCOLO - OLBIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***31/12/2023*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***1*** *del* ***31/12/2023*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***31/12/2023*** *con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
11 Priorità desunte dal RAV
14 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
15 Piano di miglioramento
20 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

22 Aspetti generali
23 Insegnamenti e quadri orario
26 Curricolo di Istituto
35 %(sottosezione0315.label)
35 %(sottosezione0316.label)
35 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
42 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
46 Attività previste in relazione al PNSD
47 Valutazione degli apprendimenti
54 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

58 Aspetti generali
59 Modello organizzativo
62 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
64 Piano di formazione del personale docente
65 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il I° Circolo opera nei comuni di Olbia e di Golfo Aranci, alcune scuole del Circolo sono al centro della città, altre in periferia e altre ancora nelle frazioni di Olbia (Rudalza e Porto Rotondo).

Il contesto in cui opera il I Circolo è pertanto differente e varia in relazione alla zona in cui si trova ogni singola scuola.

Olbia è un comune italiano di 62.262 abitanti della provincia di Sassari in Sardegna . Risulta essere, al 2020, il quarto comune della Sardegna per numero di abitanti e, il secondo per estensione, dopo Sassari . La città, una delle principali della Sardegna , è una realtà industriale e commerciale in piena espansione. Ha conosciuto negli ultimi decenni un rilevante aumento demografico ed uno sviluppo assai rapido della sua economia, con il numero degli abitanti raddoppiato tra gli anni 1951 e il 1981 .

Ricca di insediamenti turistici molto conosciuti, tra i quali Porto Rotondo e Portisco , è dotata di infrastrutture che ne fanno un polo turistico molto importante per l'intera Isola. Olbia è un motore economico della provincia e uno dei più importanti della regione. A partire dal nucleo storico del corso Umberto I, la città, con il notevole incremento demografico degli anni Sessanta , si è notevolmente espansa in ogni direzione.

L'aeroporto Olbia-Costa Smeralda è il secondo aeroporto isolano e il porto Isola Bianca assicura i collegamenti quotidiani con la Penisola ed è il primo porto italiano per traffico passeggeri (escludendo porti con tratte a breve raggio). Questa forte crescita ha favorito un alto flusso migratorio che ha mutato radicalmente la realtà socioeconomica del Comune incidendo profondamente sulle configurazioni culturali, linguistiche e familiari locali per cui le strutture sociali e quelle scolastiche si sono organizzate per affrontare e risolvere le problematiche inerenti all'integrazione. Gli stranieri residenti a Olbia al 31 dicembre 2021 sono 6.819 e rappresentano il 10,95% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 43,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Senegal (7,4%) dal Marocco (5,9%), Pakistan (4,9%), Polonia (3,9%).

Dal punto di vista linguistico Olbia, nella Gallura, ha rappresentato sempre una vera e propria isola dialettale logudorese (terranoesu), seppure con influssi dialettali galluresi. Oggi la popolazione appare più variegata: la presenza di "continentali" e stranieri l'ha portata verso un'apertura linguistica e culturale decisamente superiore alle altre aree della Sardegna più circoscritte alla loro comunità. I suoi abitanti utilizzano quasi esclusivamente la lingua italiana a discapito dei dialetti locali.

Dall'analisi della struttura delle famiglie ad Olbia emergono caratteristiche tipiche delle società di maggiore industrializzazione e urbanizzazione: la famiglia mononucleare tradizionale lascia il posto a famiglie ricostruite, famiglie non di tipo coniugale; famiglie con uno dei coniugi pendolare o assente per lunghi periodi.

Nel territorio sono presenti numerose associazioni sportive, ricreative e di volontariato (Aido, pallavolo Hermea, pallavolo Olbia, società sportiva Santa Croce, A.S.L. Area Marina Protetta di Tavolara, Podistica Amatori Olbia, Centro Danza, ecc.) che interagiscono nell'azione educativa del Circolo attraverso attività programmate, rendendo gli alunni parte integrante della vita della città.

Golfo Aranci , comune autonomo dal 1979, conta circa 2.454 abitanti e dista da Olbia circa 15 km. Le principali risorse economiche del paese sono il turismo e la pesca, favorite dalla presenza di un porto, che offre opportunità lavorative a molti residenti.

Rudalza è una frazione del comune di Olbia, che dista circa 10 km in cui risiedono 288 abitanti. La scuola di Rudalza accoglie i bambini che abitano nei dintorni di Cugnana, Marinella, Porto Rotondo.

Porto Rotondo è una frazione del comune di Olbia, che dista circa 15 km, in cui risiedono 305 abitanti. La scuola dell'infanzia di Porto Rotondo è stata assegnata al I Circolo nell'anno scolastico 2018 – 2019 ed è situata in una piazza centrale della caratteristica frazione di Porto Rotondo.

I comuni di Olbia e di Golfo Aranci sono costantemente impegnati sul versante della sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche. In riferimento allo stato attuale delle strutture delle sedi scolastiche, sulla base di quanto enunciato nei commi 5-7 e 14 dell'art.1 della Legge 107/2015 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico

dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari), la scuola ha partecipato a diversi avvisi pubblici per beneficiare di finanziamenti nazionali ed europei. L'obiettivo è quello di implementare le dotazioni tecnologiche della scuola, sia attraverso attrezzature in grado di migliorare gli ambienti di apprendimento, sia attraverso strumenti volti a semplificare i processi amministrativi ed organizzativi dell'istituto, proseguendo nel percorso di dematerializzazione e trasparenza, già introdotto in alcuni ambiti (registro elettronico, Google workspace).

Il bisogno d'infrastrutture ritenute prioritarie è comunque coerente con gli obiettivi che il Collegio ha individuato nella redazione del presente piano triennale.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I CIRCOLO - OLBIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE02500B
Indirizzo	VIA A. NANNI 13 OLBIA 07026 OLBIA
Telefono	078925893
Email	SSEE02500B@istruzione.it
Pec	ssee02500b@pec.istruzione.it

Plessi

GOLFO ARANCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA025028
Indirizzo	VIA CALA MORESCA GOLFO ARANCI 07020 GOLFO ARANCI
Edifici	• Via Cala Moresca 8 - 07020 GOLFO ARANCI SS

OLBIA -VIA LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA02505B
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI OLBIA 07026 OLBIA

Edifici	• Via Leonardo Da Vinci sn - 07026 OLBIA SS

Q.RE POLTU CUADU - OLBIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA02506C
Indirizzo	VIA MODENA Q.RE POLTU CUADU 07026 OLBIA
Edifici	• Via Modena sn - 07026 OLBIA SS

VIA ROMA - OLBIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA02507D
Indirizzo	VIA ROMA - OLBIA OLBIA 07026 OLBIA
Edifici	• Via Roma 69G - 07026 OLBIA SS

OLBIA - VIA S. SIMPLICIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA02508E
Indirizzo	OLBIA - VIA S. SIMPLICIO OLBIA 07026 OLBIA
Edifici	• Via Gennargentu sn - 07026 OLBIA SS

PORTO ROTONDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA02510N
Indirizzo	PIAZZA QUADRA - PORTO ROTONDO OLBIA 07026

	OLBIA

OLBIA 1 CIRCOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE02501C
Indirizzo	VIA NANNI 13 - 07026 OLBIA
Edifici	• Via Alessandro Nanni 13 - 09076 OLBIA SS
Numero Classi	14
Totale Alunni	209

OLBIA - VIA REDIPUGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE02502D
Indirizzo	VIA REDIPUGLIA OLBIA 07026 OLBIA
Edifici	• Via Roma 69G - 07026 OLBIA SS
Numero Classi	7
Totale Alunni	99

S.EL."ENZO ZANNINI"GOLFO ARANCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE02504G
Indirizzo	VIA LIBERTA' GOLFO ARANCI 07020 GOLFO ARANCI
Edifici	• Via Libert¿ 84 - 07020 GOLFO ARANCI SS
Numero Classi	5
Totale Alunni	60

FRAZ. RUDALZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE02509R
Indirizzo	FRAZ. RUDALZA 07026 GOLFO ARANCI
Edifici	• Località Rudalza snc - 07026 OLBIA SS
Numero Classi	5
Totale Alunni	32

S.SIMPLICIO - OLBIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE025154
Indirizzo	VIA GENNARGENTU OLBIA 07026 OLBIA
Edifici	• Via Gennargentu sn - 07026 OLBIA SS
Numero Classi	10
Totale Alunni	165

LOC. POLTU CUADU (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE025187
Indirizzo	VIA MODENA LOC. POLTU CUADU 07026 OLBIA
Edifici	• Via Modena sn - 07026 OLBIA SS
Numero Classi	6
Totale Alunni	110

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Approfondimento

In tutte i plessi del Circolo è presente la connessione LAN e/o WIFI; le aule della scuola primaria sono tutte dotate di LIM e PC. In un plesso di scuola dell'infanzia manca ancora la connessione ad Internet; tuttavia, per sopperire a tale mancanza è stata dotata di modem con SIM dati.

È necessario continuare la strada intrapresa circa l'aggiornamento e potenziamento delle dotazioni hardware e le attrezzature specifiche nelle varie sedi nell'ottica di un percorso di innovazione continua, con relativa creazione o adeguamento degli spazi esistenti al fine di poter attuare una didattica laboratoriale efficace e inclusiva.

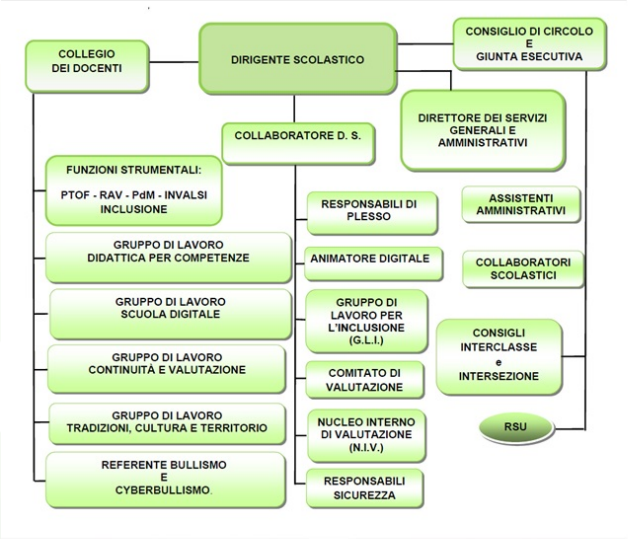
Risorse professionali

Docenti	129
Personale ATA	30

Approfondimento

Il I° Circolo è, a tutt'oggi, una Direzione Didattica con due ordini di scuola. Il Collegio dei Docenti è composto da 146 unità, di cui 42 in servizio nella Scuola dell'infanzia e 104 nella Scuola primaria

Di seguito l'organigramma che rappresenta la struttura organizzativa della scuola



Aspetti generali

Il pilastro europeo dei diritti sociali sancisce come suo primo principio il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi.

Il gruppo docente del I° Circolo ha fatto propri questi principi e, nella propria dichiarazione di intenti, vuole anche dare rilievo all'obiettivo n° 4 enunciato dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che si sostanzia nel ***"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"***

La Direzione Didattica I° Circolo opera in un contesto in piena espansione, con un rilevante aumento demografico. Questa forte crescita ha favorito un alto flusso migratorio che ha mutato radicalmente la realtà socioeconomica del Comune, incidendo profondamente sulle configurazioni culturali, linguistiche e familiari locali.

In virtù della complessità della comunità locale, la scuola intende continuare ad attivarsi in questo triennio per risolvere le problematiche inerenti all'integrazione e all'inclusione scolastica, in collaborazione con gli enti locali e le strutture sociali presenti nel territorio.

La priorità sarà data, pertanto, all'organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, in cui offrire a tutti gli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, valorizzando l'autonomia e la responsabilità di ciascuno, in modo da renderli capaci di sviluppare conoscenze e abilità significative e competenze chiave durevoli.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze degli alunni sui saperi e sui linguaggi culturali di base come italiano e matematica.

Traguardo

Raggiungere i risultati di Italiano e matematica delle scuole italiane con lo stesso back-ground socio-culturale.

Priorità

Rispondere piu' efficacemente ai bisogni formativi degli alunni attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, flessibili e personalizzate.

Traguardo

Ridurre la percentuale dei livelli di valutazione minima (sufficiente). Incrementare il numero degli alunni collocati nella fascia medio-alta. Realizzare ambienti di apprendimento piu' innovativi ed inclusivi attraverso esperienze didattico-educative attive ed azioni di prevenzione della dispersione scolastica, soprattutto rispetto ad alunni NAI.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica.

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche condivise in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti condivisi per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Utilizzare in modo efficace e consapevole gli strumenti e le piattaforme presenti nel Circolo, integrandoli nel lavoro d'aula quotidiano mediante pratiche didattiche attive.

Risultati a distanza

Priorità

Attivare processi di monitoraggio sistematico degli esiti formativi futuri.

Traguardo

Individuazione di una figura o commissione che effettui la raccolta delle informazioni, la loro valutazione e la condivisione dei risultati raggiunti a livello collegiale.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: “Progettiamo e valutiamo insieme … una didattica inclusiva… e nuovi ambienti per apprendere”

Si intende proseguire il percorso di miglioramento avviato nel triennio 2019/2022 e non ancora concluso a causa delle limitazioni dettate dall’emergenza sanitaria. L’intento è, dunque, quello di orientare il processo di miglioramento dell’istituto, partendo dalla formazione sistematica e continua di tutto il personale docente (docenti della scuola dell’infanzia e della scuola primaria) circa le tematiche inerenti alla progettazione, alla valutazione e alle didattiche innovative, con focus sull’analisi delle competenze europee e loro valutazione. A tal fine, si prevede l’implementazione dei focus-group, da intendersi come momento di confronto tra docenti e condivisione di buone pratiche, per l’individuazione di efficaci strategie didattiche, funzionali al conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento, allo sviluppo delle competenze chiave e agli strumenti per la loro valutazione. Con l’attivazione di gruppi di lavoro e focus-group dedicati, già avviati nel precedente triennio e in fase di consolidamento nel corrente anno scolastico, sarà possibile strutturare prove pluridisciplinari per le classi parallele II e V (tipologia prove Invalsi), così da perseguire gli obiettivi del piano di miglioramento e, al contempo, promuovere la valorizzazione delle risorse umane interne. Altro obiettivo, che s’intende perseguire a medio termine, è quello relativo al miglioramento della comunicazione organizzativa, sia interna che esterna, in senso verticale e orizzontale anche nell’ambito della continuità didattica Il Circolo è dotato del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) costituito dal D.S. e da tre docenti, che hanno il compito di analizzare sistematicamente sia i risultati delle prove nazionali standardizzate sia quelli scolastici al fine di regolare le azioni successive, monitorare lo stato dell’arte del Piano di Miglioramento (PDM) ed aggiornare il Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Attività funzionali alla realizzazione del Piano di Miglioramento

1. “Progettiamo e valutiamo insieme”

2. “Un ambiente nuovo per apprendere meglio”

3. “Uno spazio per tutti … un percorso per ciascuno”

Il percorso di miglioramento, avviato nell’anno scolastico 2019/2020, con l’organizzazione di un corso di formazione sulla didattica per competenze, ha coinvolto circa quaranta docenti dei due segmenti scolastici (docenti scuola dell’infanzia e docenti scuola primaria). In linea con quanto previsto nel Piano di Miglioramento, la formazione del personale docente proseguirà con azioni mirate sulla valutazione e con l’attivazione di gruppi di lavoro per classi parallele, per la costruzione di un percorso di apprendimento condiviso nell’ottica della didattica per competenze e sua valutazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze degli alunni sui saperi e sui linguaggi culturali di base come italiano e matematica.

Traguardo

Raggiungere i risultati di Italiano e matematica delle scuole italiane con lo stesso back-ground socio-culturale.

Priorità

Rispondere piu' efficacemente ai bisogni formativi degli alunni attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, flessibili e personalizzate.

Traguardo

Ridurre la percentuale dei livelli di valutazione minima (sufficiente). Incrementare il numero degli alunni collocati nella fascia medio-alta. Realizzare ambienti di apprendimento piu' innovativi ed inclusivi attraverso esperienze didattico-educative attive ed azioni di prevenzione della dispersione scolastica, soprattutto rispetto ad

alunni NAI.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica.

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche condivise in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti condivisi per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Utilizzare in modo efficace e consapevole gli strumenti e le piattaforme presenti nel Circolo, integrandoli nel lavoro d'aula quotidiano mediante pratiche didattiche

attive.

Risultati a distanza

Priorità

Attivare processi di monitoraggio sistematico degli esiti formativi futuri.

Traguardo

Individuazione di una figura o commissione che effettui la raccolta delle informazioni, la loro valutazione e la condivisione dei risultati raggiunti a livello collegiale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre strumenti di valutazione delle competenze chiave attraverso l'osservazione degli studenti e tramite rubriche di valutazione comuni dotate di indicatori.

Programmare attività di esercitazione e di verifica che attivino le modalità di lavoro presenti nelle prove Invalsi.

Valorizzare la progettazione del curricolo comune e condiviso, per tutto il circolo per italiano, matematica e inglese.

Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento piu' innovativi ed inclusivi. Attuare una didattica di tipo laboratoriale in cui sperimentare e sviluppare il pensiero logico matematico e linguistico espressivo.

Creare spazi multimediali in ogni plesso al fine di fornire maggiori possibiltà di lavorare in gruppo attraverso gli strumenti digitali.

Continuita' e orientamento

Prevedere modalità strutturate di relazioni con le scuole secondarie del territorio nell'ottica della continuità verticale.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Attuare una didattica di tipo laboratoriale in cui sperimentare e sviluppare il pensiero logico-matematico e linguistico-espressivo.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare tutto il corpo docente in materia di didattica digitale.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel Circolo si utilizza il Registro Elettronico nell'ottica della dematerializzazione degli atti; a tal fine è stato intrapreso un percorso di sperimentazione relativo alla comunicazione tra segreteria e docenti in ambiente digitale (Segreteria Digitale SD). Esso si configura, altresì, come repository per materiali didattici e strumenti condivisi di progettazione, monitoraggio, verifica di strategie didattiche attivate e di crescita professionale per i docenti di entrambi gli ordini di scuola.

Il Registro elettronico costituisce, inoltre, un canale di comunicazione con le famiglie sia nella prassi didattica quotidiana che ai fini valutativi, in termini di risultati di apprendimento in sede di valutazione intermedia e finale.

La piattaforma online Re Axios, in uso nel nostro Istituto per entrambi gli ordini di scuola, è uno strumento digitale finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- semplificare al massimo la gestione dei documenti scolastici che ciascun docente è tenuto a redigere. Da questo punto di vista, il Registro Elettronico (RE) offre vantaggi considerevoli, in quanto i docenti possono incrociare i dati di ciascun alunno, creare statistiche sull'andamento del singolo alunno e dell'intera classe, realizzare report dettagliati sulle assenze degli alunni, condividere con gli altri docenti criteri di verifica e risultati, ottimizzare le procedure di progettazione didattica;
- dialogare con la Segreteria Scolastica tramite l'area "Sportello Digitale" per i docenti;
- consentire ai genitori di seguire da casa il lavoro dei propri figli attraverso l'accesso diretto e trasparente a vari dati: presenze e assenze; ritardi, uscite anticipate e giustificazioni; attività svolte in classe, compiti assegnati; orario delle lezioni, schede di valutazione in formato elettronico, note dei docenti, comunicazioni della scuola;
- fungere da contenitore e repository di documenti scolastici, i quali verranno archiviati al termine dell'anno scolastico attraverso l'invio diretto alla Segreteria Digitale .

Il nostro istituto condivide i principi della didattica innovativa, la quale favorisce nuove forme di ricerca, di scambio, nuove possibilità di lavoro cooperativo, di condivisione delle competenze, maggiore coinvolgimento degli alunni in funzione di una appropriazione personale dei contenuti.

Pertanto, il gruppo docente intende sperimentare l'adozione di pratiche didattiche innovative (Flipped classroom, Debate, apprendimento intervallato, Teal) al fine di rendere gli alunni protagonisti attivi dei processi di apprendimento.

Secondo quanto disposto dalla legge n. 107/2015 per il PNSD, è stato individuato l'animatore digitale, che ricopre anche l'incarico di referente del Registro Elettronico, il cui compito è quello di diffondere la cultura del digitale nella comunità scolastica, facilitare la trasformazione degli alunni in "fruitori attivi", coinvolgere il personale docente in percorsi didattici innovativi e aderire a reti di scuole come centri di ricerca e di formazione.

Sin dall'anno scolastico 2019/2020 il Circolo si è dotato, inoltre, della piattaforma Google Workspace for Education, associando ad essa il proprio dominio @ddolbia1.net.

Google Workspace for Education è un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie. Le applicazioni presenti al suo interno consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero Circolo attraverso cinque strumenti principali: la Posta Elettronica, il Calendario, Meet; la Gestione Documenti (Drive) e Google Classroom.

Nello specifico, esse costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo significativo gli apprendimenti, supportare gli insegnanti nella creazione e raccolta di materiali didattici, predisporre e inviare compiti senza ricorrere a supporti cartacei e fornire materiali di studio e di riflessione.

L'upgrade di Google Workspace di Circolo, con l'acquisto della licenza Teaching and Learning, offre funzionalità avanzate, con la possibilità di svolgere riunioni collegiali e videoconferenze, fino a 250 partecipanti.

Aspetti generali

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri o periodi didattici, la cui conclusione coincide con la fase valutativa degli apprendimenti.

Il tempo scuola è articolato su 5 giorni ed è organizzato come di seguito indicato:

1. Scuola dell'Infanzia

I plessi della scuola dell'infanzia funzionano a tempo pieno, con un assetto organizzativo di 40 ore settimanali, incluso il servizio mensa, dal lunedì al venerdì.

2. Scuola Primaria

I plessi della scuola primaria funzionano a tempo ordinario, con un assetto organizzativo pari a 27 ore + 1 ora di mensa, dal lunedì al venerdì. Le attività didattiche si svolgono per 4 giorni alla settimana in orario antimeridiano e 1 giorno a tempo prolungato, con attività in orario antimeridiano e pomeridiano.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023, in attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, è introdotto "l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89".

Pertanto , in virtù delle nuove disposizioni normative, nel corrente anno scolastico le classi IV e V del Circolo seguono un orario di 30 ore settimanali. L'insegnamento dell'educazione motoria, è affidato a un docente specializzato.

Per quanto riguarda l'insegnamento dell'Educazione Civica, introdotto nell'anno scolastico 2020/2021, sono previste non meno di 33 ore annuali da suddividersi in tutte le discipline, considerato il suo carattere trasversale. L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica si fonda, ai sensi del D.M.35/2020, Allegato A, su tre nuclei concettuali fondamentali, ossia: 1) Costituzione; 2) Sviluppo Sostenibile; 3) Cittadinanza digitale

Insegnamenti e quadri orario

I CIRCOLO - OLBIA

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: OLBIA 1 CIRCOLO SSEE02501C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: OLBIA - VIA REDIPUGLIA SSEE02502D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.EL."ENZO ZANNINI"GOLFO ARANCI SSEE02504G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. RUDALZA SSEE02509R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.SIMPLICIO - OLBIA SSEE025154

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LOC. POLTU CUADU SSEE025187

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per quanto riguarda l'insegnamento dell'Educazione Civica, introdotto nell'anno scolastico 2020/2021, sono previste non meno di 33 ore annuali da suddividersi in tutte le discipline, considerato il suo carattere trasversale. L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica si fonda, ai sensi del D.M.35/2020, Allegato A, su tre nuclei concettuali fondamentali, ossia: 1) Costituzione; 2)

Sviluppo Sostenibile; 3) Cittadinanza digitale

Approfondimento

Si riporta di seguito il quadro orario con indicazione del monte ore per disciplina nella scuola primaria.

Monte ore discipline della scuola primaria

Monte ore discipline della scuola primaria

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Italiano	9	8	7	7	7
Matematica	8	8	7	7	7
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	2
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione musicale	1	1	1	1	1
Educazione motoria	1	1	1	1	2
IRC/Alternativa	2	2	2	2	2
Mensa	1	1	1	1	1
Totale	**28**	**28**	**28**	**28**	**30**

Curricolo di Istituto

I CIRCOLO - OLBIA

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

Il curricolo è lo strumento attraverso il quale ogni scuola costruisce il percorso formativo nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Gli insegnanti del I° Circolo di Olbia, per elaborare il proprio curricolo, fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012 e al nuovo documento presentato dal MIUR il 22 febbraio 2018 denominato "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari". Il nuovo documento, a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ripropone le tematiche già affrontate nelle precedenti Indicazioni Nazionali e vuole dare maggiore importanza al tema della cittadinanza, trasversale a tutte le discipline, attraverso la valorizzazione dell'educazione delle lingue, del pensiero matematico e computazionale, del digitale e delle arti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti sono chiamati a selezionare le informazioni essenziali, che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento stimolanti affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella sezione degli strumenti culturali per la cittadinanza, sono proposti in particolare quattro importanti temi:

1. Le Lingue: per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze, viene dichiarato quanto sia importante dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri sapere, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.

2. Il Pensiero Matematico: la matematica è la disciplina che fornisce strumenti per indagare e spiegare i fenomeni, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo un contributo alla costruzione di una cittadinanza consapevole. "In particolare la matematica contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazione degli altri."

3. Il Pensiero Computazionale: è alla base del quale si trovano la lingua e la matematica. Il pensiero computazionale è inteso come processo mentale, attraverso il quale viene concessa l'opportunità di risolvere problemi di varia natura, seguendo metodi e strumenti specifici e pianificando una strategia. È un processo logico creativo che conduce all'educazione ad agire consapevolmente, ad affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee.

4. Il Pensiero Scientifico: è fondamentale per dotare gli allievi delle abilità di rilevare fenomeni, porre domande, costruire ipotesi, osservare, sperimentare e raccogliere dati, formulare ipotesi conclusive verificarle.

Gli insegnanti del I° Circolo sono consapevoli che non basta più dotare gli alunni di un bagaglio fisso di abilità o conoscenze ma, come evidenziano le nuove Raccomandazioni Europee sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, è necessario che sviluppino negli alunni un ampio corredo di competenze e la capacità di adattarsi ai cambiamenti. Le società e le economie europee stanno vivendo, infatti, una fase di innovazioni digitali e tecnologiche, oltre a cambiamenti del mercato del lavoro e di carattere demografico.

L'articolazione del curricolo ha pertanto come fondamento le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente:

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	
Raccomandazione 2006	Raccomandazione 2018
1. Comunicazione nella madrelingua	1. Competenza alfabetica funzionale
2. Comunicazione nelle lingue straniere	2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia	3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale	4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare	5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche	6. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	7. Competenza imprenditoriale
8. Consapevolezza ed espressione culturale	8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Nella Raccomandazione del 22 maggio 2018 le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento (SAPERE);

b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati (SAPER FARE);

c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o

situazioni (SAPER ESSERE).

Il gruppo docente, pertanto, tenendo in considerazione sia le nuove Indicazioni Ministeriali sia il tessuto sociale nel quale si trovano ad operare, ha elaborato le Linee generali del proprio Curricolo, le quali contengono le specifiche scelte metodologico-didattiche e organizzative.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito, che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa, e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante.

La Scuola dell'Infanzia si pone le seguenti finalità:

> Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

> Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere i sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

> Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di trascrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza":

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; maturare, progressivamente maggiore consapevolezza sulla necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La scuola dell'infanzia si caratterizza per un approccio globale e unitario degli apprendimenti e articola il proprio curricolo attraverso i cinque campi di esperienza che introducono ai sistemi simbolici della nostra cultura:

- Il sé e l'altro
- Il corpo in movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni, viventi – numero e spazio).

Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino e, nel campo di esperienza "il sé e l'altro" è specifico il

riferimento alla promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

Ogni scuola articolerà i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni singolo bambino e di far giungere i bambini, a termine del percorso triennale, a sviluppare le competenze di base.

Scelte metodologiche – didattiche e organizzative

Ogni plesso sperimenterà con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi sezione, le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane delle quali può disporre.

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia del I Circolo, così come suggeriscono le Indicazioni Nazionali, condividono l'idea di apprendimento che avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa, pertanto, elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue forme di sviluppo.

Il gruppo docente condivide la formazione dei gruppi sezione eterogenea per età e per genere e, in tutte le scuole del Circolo viene rispettato tale criterio. Particolare importanza è data all'organizzazione dei tempi per l'accoglienza e l'inserimento dei bambini nuovi iscritti per favorire un sereno approccio con l'ambiente scolastico.

Prima dell'avvio dell'anno scolastico, nel corso dell'assemblea con i genitori dei bambini nuovi iscritti, viene presentata la scuola e la sua organizzazione oraria, metodologica e didattica, il regolamento di istituto e fornite tutte le informazioni utili per il corretto avvio dell'anno scolastico, in un'ottica di collaborazione e rispetto reciproco di ruoli e compiti.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria si pone le seguenti finalità:

> Far elaborare il senso della propria esperienza significa fornire agli alunni le occasioni per capire sé stessi, prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e delle proprie risorse. Imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.

> Far acquisire gli apprendimenti di base vuol dire offrire l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Le discipline non sono aggregate in aree per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, rafforzando così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurando l'unitarietà del loro insegnamento.

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria. Tali obiettivi sono ritenuti strategici al fine di far raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria.

Nel corso del triennio il Circolo, anche attraverso la partecipazione a progetti nazionali ed europei, intende impegnarsi per incrementare le proprie dotazioni informatiche al fine di rendere possibile l'acquisizione da parte degli alunni delle seguenti competenze digitali:

"Usare con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici".

Scelte Metodologiche – Didattiche e Organizzative

In ciascun plesso, ogni gruppo docente si attiverà per costruire un ambiente idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Pur nel rispetto

della libertà di insegnamento, si sottolineano alcune impostazioni metodologiche di fondo, raccomandate nelle Indicazioni Nazionali, per la creazione dell'ambiente di apprendimento:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Ogni plesso predispone la propria organizzazione, a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane delle quali può disporre.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Con l'avvio del nuovo triennio 2022/2025, il gruppo docente del I° Circolo ha intrapreso un cammino verso la costruzione di un curricolo verticale che comprende un graduale passaggio da una programmazione per discipline a una programmazione per competenze.

Lo scorso anno è stato pertanto elaborato, dalla commissione curricolo, un documento, denominato "dalle competenze europee ... al curricolo secondo le nuove indicazioni" , che descrive conoscenze,

abilità e atteggiamenti essenziali legati ad ogni competenza-chiave e che si articola nei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e nelle discipline per la scuola primaria. È stata elaborata, inoltre, la "Progettazione Didattica per Competenze" , suddivisa in discipline per ogni classe, e il "Documento di Valutazione" che esplicita la valutazione per competenze e contiene le diverse griglie di valutazione.

Nel corrente anno scolastico il gruppo docente intende sperimentare alcuni strumenti appresi durante il corso di formazione sulla didattica per competenze e nello specifico: la linea del tempo, la progettazione di UDA, il compito significativo o compito di realtà.

La linea del tempo rappresenta la suddivisione dell'anno scolastico e ne delinea i momenti salienti. Sono state pertanto individuate alcune Unità di Apprendimento che accomunano tutti i plessi del Circolo con i relativi compiti significativi e i momenti di verifica e valutazione.

%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Fondazione di Sardegna per la creatività digitale, l'arte, la cultura e il teatro, la lingua inglese

Attività laboratoriali con esperti esterni che promuovono le competenze trasversali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati in italiano, matematica e inglese

Destinatari	Gruppi classe

“IO leggo perché”

Adesione al progetto promosso dal MIUR per l'avvicinamento dei bambini/ragazzi alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità linguistiche, di comprensione e comunicative

Associazione Culturale “Passeggeri del Tempo”

Promozione della lettura, riflessione sui testi proposti e avvicinamento alla produzione di testi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze espressivo-linguistiche

“Musica di Pace”

progetto realizzato in collaborazione con la Scuola Media N. 2, è finalizzato a promuovere l’arte e la musica (classi V del plesso di San Simplicio)

Risultati attesi

Migliorare le competenze in materia musicale

“Arte in giardino...”

Il progetto proposto dalla Scuola dell’infanzia Via Leonardo da Vinci mira a promuovere il rapporto tra arte e natura nell’ottica della sostenibilità ambientale e il riciclo e riutilizzo di materiali poveri e di scarto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare comportamenti responsabili in materia di cittadinanza attiva

“A scuola di inglese”

Il progetto proposto dalla Scuola dell’infanzia Via Leonardo da Vinci è finalizzato a promuovere

un primo approccio con la lingua inglese attraverso attività ludiche e ludiformi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Porre le basi per la conoscenza della lingua inglese

“English in fun!”

Il progetto proposto dalla Scuola dell’infanzia San Simplicio è finalizzato a promuovere un primo approccio alla lingua inglese attraverso attività ludiche e ludiformi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Porre le basi per la conoscenza della lingua inglese

“Computer in gioco”

Il progetto proposto nella scuola dell'infanzia del plesso di Poltu Cuadu prevede l'avviamento alla competenza digitale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Porre le basi in materia di competenze digitali

“Cliccando... Imparo”

Il progetto proposto dalla scuola dell'infanzia di Poltu Cuadu prevede l'avviamento alla didattica digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Avviamento al digitale e al pensiero computazionale

“Giochiamo con le nuove tecnologie”

Il progetto proposto dalla scuola dell'infanzia di Poltu Cuadu prevede l'avviamento al pensiero computazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Avviamento al pensiero computazionale e alle competenze digitali

"Learn play and grow togheter"

Il progetto proposto dalla scuola dell'infanzia di Poltu Cuadu è finalizzato a promuovere un primo approccio alla lingua inglese attraverso attività ludiche e ludiformi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Comprensione di semplici vocaboli in lingua inglese

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

"Cittadini responsabili"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Obiettivi economici	·	Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Sviluppare un atteggiamento critico e propositivo nei confronti delle problematiche del mondo che ci circonda, ponendo le basi per la crescita di futuri cittadini responsabili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano “RiGenerazione Scuola”

Informazioni

Descrizione attività

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo, un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio

con la natura. Essa rientra nel Piano del Ministero dell'Istruzione e del Merito "RiGenerazione Scuola", attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Il Piano, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile, intende affrontare il tema della sostenibilità in chiave sistemica, ovvero nella completezza delle diverse componenti dell'abitare la scuola che riguardano non solo i saperi e le conoscenze, ma anche i comportamenti che si acquisiscono all'interno degli ambienti scolastici, la qualità degli edifici e degli spazi e infine anche rispetto alle opportunità che il nuovo modello abitativo porta con sé.

Il Piano "RiGenerazione Scuola" si poggia sui seguenti pilastri:

1) la rigenerazione dei saperi: Saperi appresi e Saperi vissuti;

2) la rigenerazione dei comportamenti: Cittadinanza alimentare, Verso emissioni e rifiuti zero;

3) la rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali: Scuole verdi e Scuole digitali;

Al fine di favorire la transizione ecologica e culturale e la responsabilizzazione ecologica degli alunni, il Circolo avvierà una serie di azioni, anche in collaborazione con gli enti locali e le associazioni del terzo settore del territorio, per stimolare negli alunni la riflessione sul concetto di sostenibilità e sull'importanza della partecipazione attiva al cambiamento, partendo dalle piccole azioni della quotidianità, a scuola, a casa, nel tempo libero

Attività previste per la Transizione ecologica e culturale per il triennio 2022/2025:

> creazione di un alfabeto ecologico, coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030;

> elementi di base dell'Economia Circolare;

> le dimensioni dello sviluppo sostenibile: tutela dell'ambiente; sviluppo economico; e sviluppo sociale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Attività previste in relazione al PNSD

NUOVO PNSD

Macroarea 1. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Il nostro PNSD FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica attività** **Destinatari** **Risultati attesi** Il Piano nazionale scuola digitale prevede un piano triennale volto a: • Diffondere la cultura del digitale a tutta la comunità scolastica. • Facilitare la trasformazione degli alunni in "fruitori attivi", cioè in utenti consapevoli delle potenzialità e dei rischi della rete. • Coinvolgere il personale docente in percorsi didattici innovativi. • Aderire a reti di scuole come centri di ricerca e di formazione.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I CIRCOLO - OLBIA - SSEE02500B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

"L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita" (indicazioni per il curricolo).
Gli insegnanti condividono l'importanza, espressa anche nelle Indicazioni Nazionali, della pratica della documentazione che va intesa come "processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo".
Si ritiene, pertanto, importante predisporre una documentazione che accompagni il bambino nel suo percorso formativo del triennio della scuola dell'infanzia.
In sintonia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, le insegnanti hanno definito gli indicatori utili per la stesura del profilo individuale dell'alunno, con scansione quadrimestrale e a conclusione del percorso scolastico triennale, così da individuare e certificare tutte le competenze possedute in uscita dal bambino.
L'osservazione, nelle sue diverse modalità: occasionale, sistematica, descrittiva con specifici indicatori, rappresenta lo strumento fondamentale di valutazione.
Il Collegio dei Docenti ha deliberato la scansione quadrimestrale dell'anno scolastico che comprende due momenti valutativi:
 1° iniziale settembre/gennaio (fine 1° quadrimestre);
 2° finale febbraio/giugno (fine 2° quadrimestre).
Il modello di valutazione è stato inserito nel documento allegato "griglie e rubriche di valutazione".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il decreto prevede, all'articolo 3 comma 4, che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali.
Il docente coordinatore del team acquisisce dai docenti gli elementi conoscitivi; tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.
Sulla base di tali informazioni, il docente propone la propria valutazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacita relazionali le insegnanti fanno riferimento alle seguenti competenze di base:
 Riconosce ed esprime le proprie emozioni, e consapevole dei desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.
 Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
 Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale, strettamente correlato alla programmazione didattica, che consente di monitorare i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi educativo-didattici prefissati.
La valutazione si configura, per le sue peculiarità, come un processo dinamico la cui finalità si sostanzia nella promozione umana e sociale dell'alunno, nello sviluppo dell'autostima e della sua capacità di autovalutarsi, di scoprire i punti di forza e di debolezza.
Il processo di valutazione consta di tre momenti:
 la valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove

d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti e a predisporre eventuali attività di recupero;
 la valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'attivazione di eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero;
 la valutazione complessiva o finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dall'alunno in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.
Il Collegio dei Docenti ha deliberato la scansione quadrimestrale dell'anno scolastico.
La valutazione quadrimestrale e finale sono atti collegiali del Consiglio di classe e consistono nella compilazione del documento di valutazione dell'alunno.
2. Valutazione degli alunni
La valutazione degli alunni avviene all'interno dei criteri definiti dalla normativa nazionale:
 Legge 107/2015 "Buona Scuola" art. 2 comma 1 D.lgs. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".
 D.L.22/2020 ha modificato l'art. 2 comma 1 del D.lgs. 62/2017 – "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".
Legge n. 126 del 14/10/2020: L'art. 32 comma 6 sexies della Legge n. 126 del 14/10/2020, che ha convertito in Legge il D.L. 104 del14/08/2020 "Decreto Agosto", ha modificato l'art. 1 c. 2 bis del D.L. 22/2020 – "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".
Ai fini valutativi, le verifiche intermedie e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento prefissati in ogni unità di apprendimento.
La valutazione avrà per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorrerà, con la sua finalità formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di

autovalutazione degli alunni.
La valutazione, in quanto processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento, ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."
La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un docente delegato.
I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni.
I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite l'espressione di indicatori di livello. La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica e delle attività alternative ad essa è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.
3. Valutazione degli apprendimenti e Rapporto di Autovalutazione
L'attività valutativa si sviluppa secondo due distinte direttrici, ma tra loro interrelate:
1) la valutazione degli apprendimenti degli alunni
2) la valutazione dell'istituto.
Gli aspetti relativi alla valutazione interna ed esterna sono rimandati al Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV), attraverso cui vengono individuate le opportunità e i vincoli, le priorità e i traguardi, nonché gli obiettivi di processo necessari per realizzare le azioni di miglioramento, come declinati nel PdM.
Strumenti di osservazione, di verifica e di valutazione
Il docente comunica alla classe i tempi di svolgimento delle verifiche. Le verifiche con prove strutturate su una disciplina, oppure articolate per aree pluridisciplinari o interdisciplinari, sono svolte sia come prova scritta che orale. L'alunno ha diritto di conoscere i risultati della verifica, i criteri e i risultati della valutazione delle singole prove.
I criteri di valutazione sono chiaramente definiti di seguito, adottati dal Consiglio di Classe e comunicati agli alunni e alle famiglie.
La verifica degli apprendimenti sarà effettuata tramite la produzione di testi scritti, colloqui, interrogazioni brevi, prove strutturate o semi-strutturate, relazioni, trattazione sintetica di argomenti. Nel caso in cui l'alunno si assenti ad una prova programmata, il docente può somministrare una prova similare a partire dalla prima lezione utile, per garantire il diritto dovere degli alunni alla valutazione. Nella valutazione dei processi di apprendimento degli alunni, si terrà conto dei seguenti aspetti:

 impegno e interesse;
 autonoma capacità di organizzare il lavoro scolastico;
 rispetto dei tempi di esecuzione;
 livello raggiunto nella conoscenza e nella rielaborazione delle tematiche esaminate;
 padronanza del linguaggio specifico;
 disponibilità al dialogo;
 senso di responsabilità e correttezza di comportamenti.

4. Risultati di apprendimento comuni

Alla conclusione del corso di studi della scuola primaria, gli alunni sono in grado di:

 Agire nel rispetto delle competenze di cittadinanza (rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità, di collaborazione e di spirito di gruppo);
 Utilizzare gli strumenti culturali acquisiti per porsi con atteggiamento razionale e responsabile nei confronti della realtà e dei suoi problemi;
 Utilizzare la lingua italiana per comunicare nei vari contesti;
 Riconoscere le linee essenziali della storia della cultura, della letteratura e delle arti;
 Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, e culturali dell'ambiente naturale e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali;
 Conoscere e utilizzare la lingua inglese in contesti noti;
 Utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, compresi gli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
 Esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Indicatori esplicativi

LA – Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

LB – Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

LC – Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

LD – In via di prima acquisizione: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Criteri di valutazione del comportamento (per la

primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento degli alunni è valutato dal consiglio di classe riunito per gli scrutini intermedi e per gli scrutini finali, in base agli indicatori e alla griglia di valutazione.
Criteri di assegnazione del voto di comportamento
Visto il D.P.R. 122/09, art.2 comma 8 "La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione".
L'assegnazione collegiale definitiva avviene dopo un'attenta analisi delle situazioni di ogni alunno nella quale si cerca di interpretare la specificità della situazione individuale.
Sono considerate valutazioni positive del comportamento i giudizi da sufficiente a ottimo, con riferimento al comportamento in classe, alla frequenza, all'interesse e alla partecipazione al dialogo educativo.
La valutazione seguirà i seguenti indicatori:
 Rispetto delle regole (rispetto del regolamento di circolo e delle disposizioni vigenti nella scuola; frequenza e puntualità negli adempimenti scolastici).
 Comportamento corretto, responsabile ed educato nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola; nella collaborazione con i docenti, con il personale scolastico e con i compagni; rispetto degli altri e dei loro diritti e delle diversità, rispetto dell'identità e della dignità dei ruoli anche durante i viaggi di istruzione e le visite guidate.
 Partecipazione alle lezioni e alle proposte didattiche, interesse e collaborazione alle attività di classe e di circolo. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Riferimento normativo: Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 62
Art. 3 - Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria
1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli

di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
Il Collegio dei docenti ha stabilito che in caso di non ammissione alla classe successiva, si prenderanno in considerazione i seguenti fattori:
 possibili problematiche di inserimento nel nuovo gruppo-classe
 considerare se l'allontanamento dell'alunno dalla classe di appartenenza possa creare problemi allo stesso
 considerare se nel nuovo contesto l'alunno possa integrarsi e socializzare in modo che la nuova situazione non risulti problematica
 difficoltà di apprendimento: analizzare il percorso formativo del bambino, punti di partenza, strategie adottate, interventi di recupero, progressi ottenuti, documentazione medica che attesti eventuali difficoltà di apprendimento rapporto scuola/famiglia
 considerare se la famiglia può essere partecipe nel processo formativo; considerare se l'ambiente dal quale proviene l'alunno è ricco di stimoli o meno; disponibilità dei genitori (valutare cioè se i genitori ritengono opportuna e costruttiva la permanenza del bambino nella stessa classe).

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto è da sempre attento ai bisogni educativi speciali di tutti gli alunni e si adopera nella costruzione di un contesto inclusivo attraverso la relazione, la comunicazione e la didattica. All'interno dell'istituto sono attivi il GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) e il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione). L'integrazione degli alunni con disabilità è un obiettivo per noi prioritario e fa riferimento alle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" MIUR del 04/08/2009: "Si è integrati o inclusi in un contesto quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri, quando si condividono obiettivi e strategie di lavoro e non quando si vive, si lavora, si siede gli uni accanto agli altri". (III parte, 1.2, Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, Roma, 2009) e alle disposizioni del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66. Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23) Vigente al: 31-5-2017. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari e gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti i docenti del team di classe. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con cadenza quadrimestrale. 47 L'insegnante che ricopre il ruolo di Funzione Strumentale dell'area inclusione ha il compito di occuparsi delle diverse problematiche inerenti all'area inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nel rispetto del diritto allo studio e in un'ottica di attenzione e valorizzazione delle diversità, la nostra scuola attua la personalizzazione/individualizzazione dei processi di apprendimento/insegnamento e favorisce lo sviluppo dell'autonomia personale, sociale e cognitiva di tutti gli alunni, senza distinzione di classe, etnia o condizione. La progettazione educativo/didattica, o Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), specificamente elaborata per gli alunni con disabilità, viene redatta e attuata da tutti i docenti curricolari e dall'insegnante specializzato per le attività di sostegno. Il progetto educativo viene individuato e si formalizza all'interno del gruppo di lavoro operativo (GLHO), sulla base delle esigenze del singolo alunno, attraverso un protocollo che il team docente attiva, all'inizio dell'anno scolastico, nelle classi in cui è presente l'alunno diversamente abile. Il team docente: 1. Predispone e attua il progetto di accoglienza. 2. Ipotizza, definisce e costruisce un ambiente- classe inclusivo. 3. Procede all'osservazione sistematica dell'alunno nelle varie situazioni. 4. Predispone le prove di verifica iniziali. 5. Attiva gli incontri con gli esperti e con i genitori (GLHO). 6. Raccoglie e formalizza le informazioni desunte: a. dalla Diagnosi Funzionale; b. dalle osservazioni sistematiche in situazione e dalle prove di verifica iniziali; c. dagli incontri con i genitori; d. dagli incontri con eventuali Esperti e/o Enti che hanno in carico l'alunno. 7. Ipotizza, sulla base delle informazioni raccolte, un piano di lavoro adeguato alle esigenze e potenzialità residue dell'alunno, evidenziando i punti di forza piuttosto che i punti di criticità. 8. Collabora con gli educatori assegnati alla scuola all'interno del servizio di assistenza specialistica per l'handicap per migliorare il progetto educativo degli alunni con difficoltà. 9. Condivide con i genitori il piano di lavoro stabilito, pur nel rispetto della specificità degli interlocutori coinvolti nel progetto. 10. Monitora costantemente e/o rimodella il percorso personalizzato attraverso: - incontri periodici del team docente. - focus/confronto sugli specifici alunni con esperti. - incontri con il Gruppo di Lavoro d'Istituto e/o figure preposte a questo compito. All'inizio di ogni anno scolastico l'istituto, supportato dall'attività del Gruppo di Lavoro per l'inclusione: Individua gli alunni con Bisogni Educativi Speciali all'interno dei Consigli di classe Programma le attività dei gruppi per le disabilità e per l'inclusione di istituto (GLHI e GLI); Forma e supporta i docenti delle classi sui disturbi specifici di apprendimento (DSA); All'interno dell'istituto sono attivi il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) e il GLO (Gruppo di lavoro operativo), con i

seguenti compiti: Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole; Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Per i bambini diversamente abili e con bisogni educativi speciali le valutazioni si riferiscono ad obiettivi relativi ad uno specifico percorso educativo-didattico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per favorire la realizzazione del progetto di inclusione, il Dirigente Scolastico, su delibera del Collegio Docenti, costituisce e presiede il Gruppo di Lavoro d'Istituto (GLHI), di cui fanno parte rappresentanti dei docenti, dei genitori e degli Esperti, avente i seguenti compiti: o Analizzare le varie situazioni presenti nel Circolo. o Predisporre interventi a favore degli alunni diversamente abili. o Indicare i criteri per la gestione delle risorse assegnate alla scuola. o Proporre eventuali progetti specifici per le singole realtà. o Verificare in itinere gli interventi predisposti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. È fondamentale instaurare con la famiglia un rapporto di trasparenza, chiarezza e semplicità. La famiglia compartecipa al processo d'inclusione con dell'alunno disabilità a scuola attraverso i seguenti compiti: sottoscrive il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e collabora alla sua realizzazione; segue i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno; partecipa agli incontri con gli specialisti e gli insegnanti; partecipa ai colloqui periodici previsti; sottoscrive e si impegna a realizzare il piano educativo e di integrazione scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- compartecipa al processo di inclusione

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione: per i bambini con bisogni educativi speciali le valutazioni si riferiscono ad obiettivi relativi ad uno specifico percorso educativo-didattico.

Aspetti generali

Il I° Circolo è, a tutt'oggi, una Direzione Didattica con due ordini di scuola. Il Collegio dei Docenti è composto da 146 unità, di cui 42 in servizio nella Scuola dell'infanzia e 104 nella Scuola primaria. Di seguito l'organigramma che rappresenta la struttura organizzativa della scuola.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporto alla Dirigenza nella gestione dell'organizzazione didattica, coordinamento nella predisposizione dei quadri orari dei plessi, supporto alla realizzazione del piano di inclusione, supporto al coordinamento delle attività nei plessi di scuola primaria e supporto coordinamento attività plessi di scuola dell'infanzia infine si occupa dei rapporti con il territorio e con le famiglie	1
Funzione strumentale	Area PTOF PdM RAV INVALSI Cura e aggiornamento dei documenti strategici dell'Istituto: PTOF, RAV e PdM Attività di supporto al Dirigente Scolastico nella gestione del PTOF e del PdM Attività di monitoraggio dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare Coordinamento Prove Nazionali INVALSI classi seconde e quinte Partecipazione alle riunioni di lavoro dello staff della Dirigenza Partecipazione alle riunioni del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) Area Inclusione Supporto alla Dirigenza nel coordinamento del Piano Annuale per l'Inclusione Supporto ai Consigli di Intersezione e di Interclasse nella	3

	predisposizione della documentazione relativa alle alunne e agli alunni con Bisogni Educativi Speciali Supporto e consulenza alle famiglie delle alunne e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, DSA, stranieri) Cura e archiviazione della documentazione connessa alla gestione del Piano per l'Inclusione Collaborazione con la Funzione Strumentale Area 2 "Valutazione e Continuità didattica" Monitoraggio dei livelli di inclusività del Circolo ai fini dell'autovalutazione Collaborazione con lo staff della Dirigenza e partecipazione alle riunioni di lavoro	
Responsabile di plesso	Si occupano del coordinamento delle attività del plesso, della segnalazione di eventuali malfunzionamenti e dei rapporti con la dirigenza e le famiglie.	12
Animatore digitale	Compito dell'animatore digitale è quello di fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (l'AD non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative.	1
Team digitale	Supporto al lavoro dei docenti per quanto attiene al processo di innovazione e digitalizzazione dell'Istituto; Coordinamento delle attività finalizzate alla diffusione/implementazione della didattica digitale Predisposizione e/o aggiornamento delle modalità e degli strumenti di archiviazione dei dati e dei materiali su spazi virtuali condivisi (repository) per la diffusione delle buone	6

pratiche Predisposizione di strumenti (questionari) per l'individuazione dei bisogni formativi dei docenti, relativamente all'utilizzo della didattica digitale (anche in modalità "blended") Attività di monitoraggio sullo stato dell'arte a conclusione del primo e del secondo periodo didattico (quadrimestre)

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi svolge attività lavorative di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, di promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi si natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario. Programma con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Protocollo e archiviazione atti e pratiche su supporto informatico Gestione/Inoltro/Spedizione corrispondenza. Scarico e Gestione Posta Elettronica Ordinaria e Certificata, con distribuzione dei documenti ai settori di competenza. Gestione corrispondenza scolastica interna.
Ufficio acquisti	Ordini di materiale, funzionamento amministrativo e didattico in collaborazione con il Personale Docente per quanto concerne le relative, eventuali, procedure di gara e l'individuazione dei prodotti occorrenti. Ordinativi dei materiali di pulizia occorrenti

	ai plessi, con esecuzione degli atti istruttori concernenti l'attivazione delle procedure di gara e i contatti con le ditte per l'affidamento delle forniture, in concorso con il DSGA.
Ufficio per la didattica	Anagrafe Alunni e servizi amministrativi connessi. Rapporti con famiglie alunni, docenti e altre Istituzioni Scolastiche. Referenti per alunni con disabilità, BES e DSA. Archiviazione pratiche e implementazione degli schedari sezioni/classi. Raccolta ed elaborazione dati numerici alunni, propedeutici all'espletamento di rilevazioni e trasmissioni telematiche SIDI
Ufficio docenti	Atti e pratiche inerenti allo stato giuridico/economico del Personale docente a tempo determinato e indeterminato. Nomina docenti dalle Graduatorie di Circolo per supplenze brevi ed espletamento di tutte le procedure. Atti, decreti di assenza e pratiche inerenti allo stato di servizio giuridico ed economico del Personale docente a tempo determinato e indeterminato. Gestione permessi/assenze/comunicazioni del Personale Docente. Produzione ed elaborazione Statistiche Personale Docente

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "Formazione continua"

Iniziative di formazione e aggiornamento professionale in atto e in via di realizzazione: Sistema integrato 0 -6 anni: percorso di formazione per l'educazione e l'istruzione dalla nascita fino ai sei anni. Metodologie didattiche innovative con la Google Workspace Education Introduzione a robotica e coding Introduzione a modellazione e stampa 3D Apprendere attraverso il gioco con Coding Express Sicurezza e Primo Soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	tutto il corpo docente

Piano di formazione del personale ATA

"Formazione continua"

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico